



# SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Direttore Responsabile: Angelo Scorza

ARCHIVIO | SPECIALI | EVENTI | MULTIMEDIA | SONDAGGI | LIBRERIA | INDEX

Cerca nel sito

SHIPPING  
NAVI & CANTIERILOGISTICA  
INTERMODALE & TRASPORTIPORTI  
SERVIZI & POLITICAENERGIA  
TRADING & COMMODITIESRUBRICHE  
ALTRE CATEGORIE

Maritime Container Terminals - Intermodal - Logistics

Sei in Home » Shipping » Amico &amp; Co. 'copre' un business da primato



Mi piace

0

Tweet

1

G+

+1

0

## Shipping

16/11/14 00:00

### Amico & Co. 'copre' un business da primato

Inaugurato il maxibacino coperto che fa sognare Genova nuova capitale dei megayachts



**Genova** – “Qualche anno fa un esperto signore provò a suggerirmi: lì ci starebbe proprio bene un bacino coperto per ospitare i nostri megayachts. E io gli risposi, un po' impulsivamente: ma cosa vai a pensare... Era mio padre!”

Con queste toccanti parole, che hanno scatenato nella straripante audience (molti VIP in piedi a dimostrare come il cluster marittimo portuale abbia risposto alla grande alla convocazione) spontanei applausi scroscianti e in chi le ha pronunciate una sincera commozione nel ricordo del papà, capostipite aziendale di un'impresa che – alla faccia della crisi generale – viaggia 'avanti tutta' in assoluta controtendenza, il Presidente Alberto Amico ha concluso una splendida cerimonia di inaugurazione del nuovo bacino coperto da 102 metri nel quale vengono ospitati i megayachts dell'ultima generazione al cantiere nautico Amico & Co.

Una autentica società gioiello, capace di realizzare una crescita metodica da tanti anni a questa parte, aggiungendo con cronometrica precisione un asset alla volta fino a realizzare quello che ormai non può che essere chiamato il polo della meganautica da refitting.

Il sogno che Amico Senior non ha potuto toccare con mano è diventato realtà grazie alla tenacia di Amico Junior e del suo affiatato e preparato team, a cominciare dall'Amministratore Delegato Bruno Guglielmini.

Anno  
2014  
N° 43LEGGI  
L'ULTIMA  
RIVISTA

DOWNLOAD PDF ►



FOTO



VIDEO



MULTIMEDIA ►



Anche le istituzioni presenti, dal presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo al Governatore Regionale Claudio Burlando, non hanno mancato di sottolineare la straordinaria carta che si può giocare a Genova in un momento in cui il business portuale langue un pochino: insediare sotto la Lanterna la nuova capitale dei megayachts, facendo sostanzialmente il paio con quel nuovo business delle demolizioni navali di stampo chirurgico che la sfortunata Costa Concordia ha già portato in dote ad una città che, volente o nolente, vive e deve vivere di shipping business.

Che poi quest'ultimo sia coniugato come navi passeggeri da crociera o yachts privati sui quali sale a bordo un ristretto numero di passeggeri, fa poca differenza, è solo un distinguo semantico, come ha colto brillantemente Burlando, perché in fondo le competenze professionali necessarie per lavorarvi intorno sono non solo affini, ma molto spesso collimano.

Il gruppo Amico, coi due cantieri di Genova (Amico & Co) e Loano (Amico Loano), opera nel refit e service agli yacht dai 30 ai 140 metri che costituiscono solo una parte dei servizi operativi che possono essere forniti ai megayacht e rappresentano a livello mondiale un mercato molto ampio - del valore di circa 20 miliardi di euro ed in costante crescita - comprendente la cantieristica, i servizi a terra, le professionalità di bordo e il turismo.

"Le opportunità di mercato per l'attività di Amico corrispondono a concrete e notevoli occasioni di sviluppo per tutta la filiera produttiva genovese e regionale, che ha potenzialità importanti ad oggi sfruttate pochissimo: cogliere tali occasioni significa accedere a un mercato che, per le attività complementari al refit, può generare un volume d'affari pari a 8 volte questo valore" spiegano Amico e Guglielmini, inoltrando la loro istanza. "Le istituzioni preposte al governo del territorio, Regione, Comune e Autorità Portuale, dovrebbero porre attenzione alle necessità di un settore che è in grado di garantire lavoro e sviluppo e dunque rappresentare un fattore strategico per l'intera economia ligure. Di fronte a un settore in grande crescita e collegato a tanti ambiti differenti, bisogna sviluppare e poi integrare tutte le filiere produttive coinvolte; la sfida è fare sistema e investire perché il nostro territorio ha i requisiti per coniugare al meglio cultura, turismo e business".

Nel progetto di Amico, Genova può diventare un home port di assoluta eccellenza in Mediterraneo.

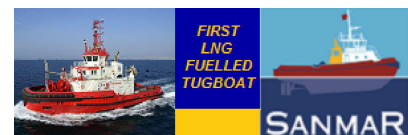
"Abbiamo un'occasione importante per conseguire questo obiettivo attraverso le scelte che dovranno essere fatte su temi quali il ridisegno del waterfront di levante e l'utilizzo della darsena nautica. Vincere su un mercato globale come questo è molto più di una possibilità: ma tutto dipende dalle risposte che saremo in grado di dare. Noi da due decenni effettuiamo investimenti e creiamo occupazione, consolidando una posizione sul mercato internazionale che ci vede tra i primi tre player mondiali, grazie ad una politica industriale che pianifica e investe massicciamente sullo sviluppo di tutte le risorse produttive. A Genova abbiamo portato a termine a tempo di record un ciclo di investimenti in infrastrutture di 7 milioni nell'ultimo anno e mezzo, che si somma al precedente per un totale di 13 milioni in poco più di 4 anni. In soli 16 mesi abbiamo progettato, realizzato e messo in produzione, grazie anche all'apporto delle risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013, un bacino coperto e climatizzato di 102 metri ed il potenziamento dell'impiantistica elettrica, passando da 1,9 MW a 5,3 MW di potenza installata. Tra Genova e Loano abbiamo assunto negli ultimi tre anni 20 addetti, personale qualificato e ingegneri navali, e continueremo ad assumere nei prossimi mesi se otterremo le risposte attese. Per noi lavorano 5 aziende partner collegate per un totale di 140 addetti, 35 società specializzate e 650 fornitori".

Amico sta dunque iniziando a cogliere l'opportunità del mercato mondiale del refit e service di megayacht fino a 140 metri diventando un protagonista di questo mercato grazie a una strategia di crescita delle infrastrutture e delle risorse umane, degli standard di qualità e delle relazioni coi clienti. "Ci viene riconosciuta credibilità, primo nostro strumento di marketing. Da settembre ad oggi sono già 17 le commesse su navi over 50 metri acquisite da Amico & Co, di cui 9 impiegate sulle strutture di bacino nostre e di Ente Bacini. I progetti di recente acquisizione ci offrono un'opportunità di ulteriore crescita ed affermazione. Siamo però costretti in uno spazio molto limitato rispetto alle necessità produttive, i concorrenti nel mondo hanno spazi anche quattro volte superiori.

Abbiamo pronto un nuovo importante ciclo di investimenti in infrastrutture, già in parte presentato all'Autorità Portuale con proposte concrete su bacini, nuove aree produttive e darsena nautica.

Insieme alle tante società con cui lavoriamo siamo in un certo senso obbligati a crescere per poter competere in un mercato in continua evoluzione; se 5 anni fa ci fossimo fermati al mercato dell'epoca, oggi l'azienda sarebbe vicina ad una possibile crisi. Cerchiamo di creare condizioni per far fermare il più possibile i megayacht in Liguria, ma il futuro del settore dipende dalle scelte e dalle decisioni della politica, o meglio delle istituzioni locali, alle quali chiediamo di riconoscere la strategicità di questo settore e con fatti concreti trovando punti di equilibrio tra le diverse attività presenti nel waterfront di levante. Non esistono contrapposizioni tra costruzione e riparazione di navi commerciali e di yacht, circoli nautici e manifestazioni fieristiche dedicate alla nautica.

Confidiamo nella volontà di dare una sterzata e mettere a frutto il bene più prezioso, il territorio e le aree produttive, misurando i diversi progetti proposti con il metro dei piani di impresa del mercato reale. Ci aspettiamo che le proposte delle istituzioni per i modelli di sviluppo e di gestione su temi quali il ridisegno del waterfront, l'utilizzo della darsena nautica e la privatizzazione dei bacini di carenaggio, siano sostenibili rispetto alle regole del mercato globale, diano certezze per l'utilizzo



delle infrastrutture, permettano alle aziende di effettuare i necessari investimenti" concludono i loro accorato appello Alberto Amico, Presidente, e Bruno Guglielmini, Amministratore Delegato di una realtà che vuole continuare a crescere coi propri mezzi ma che ha bisogno di un ambiente ideale al contorno.

#### Nella pancia della balena...

"Sembra di stare nella pancia della balena". Questa efficace citazione del Pinocchio di Collodi ad opera di Alberto Amico rende perfettamente l'idea di quello che è, visto dall'interno, il nuovo bacino coperto da 102 metri realizzato in seno al cantiere nautico genovese.

E quando, sotto le note delle azzeccate musiche dei Pink Floyd, illuminato da una fantasmagorica luce blu, si è alzato il grande sipario della porta di accesso alla struttura in muratura che ospita già un megayacht in lavorazione, le bocche aperte esprimenti sincera ammirazione si sono sprecate da parte della selezionata platea; una ridda di flash impazziti scattati da macchine fotografiche, palmari, tablet ecc. - a cominciare da quelli del Governatore Burlando e dell'Assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita - si è allora scatenata, rendendo ancora più coinvolgente l'atmosfera.

La benedizione al bacino solennemente impartita da Monsignor Molinari - il 'prete del porto e dello shipping genovese' - ha fatto da viatico al faticoso taglio del nastro da parte della madrina, la biondissima figlia di Amico, dando inizio alla festa di Amico & Co.

Angelo Scorza

**TAG :** *Yacht*



Mi piace

0

Tweet

1

g+1

0

#### Commento

Ciao, **AMICOECO**

Titolo del commento

Testo del commento

**INVIA**

Nessun commento

Contenuti correlati



**Inaugurato il nuovo maxi-bacino coperto di Amico & Co.**

[COMMENTO](#) [CONDIVIDI](#)



**SONDAGGIO**

Il sistema logistico integrato di Savona Vado: eccellenza innovativa e organizzativa da prendere a modello portuale del XXI secolo?

[VEDI TUTTI ►](#)

[RISPONDI ►](#)





**S2S** Ship2Shore  
Mi piace

Ship2Shore piace a 775 persone.



Plug-in sociale di Facebook

## PARTNERS

